Laore
Agentzia regionale pro s'isvilupu in agricultura
Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Notiziario fitosanitario

N. 266/ATO2/2025

Valido dal 27/06 al 03/07/2025

Servizio SMS avvisi su infestazioni e trattamenti direttamente sul tuo cellulare
www.sardegnaagricoltura.it Info sul web

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros — Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,
Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu — Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600
Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra — Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000
Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia Sassarese — Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Consigli colturali e difesa

Vite

Fase fenologica: Chiusura grappolo scalaPFP -- scalaBBCH 77 – 79

Oidio o Mal Bianco (Erisiphe (=Uncinula) necator): nelle aziende campione, al momento, non si sono riscontrate infezioni a carico degli acini in accrescimento, si consiglia di mantenere la copertura con principi attivi ad alta affinità con le cere cuticolari . Considerate le alte temperature previste nei prossimi giorni, è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti a base di Zolfo che può essere sostituito, anche nelle aziende Bio, con prodotti alternativi quali: bicarbonato di potassio, olio essenziale di arancio dolce, Ampelomyces quisqualis, Bacillus pumilis ecc., da distribuire preferibilmente in tarda serata.

Peronospora (Plasmopara viticola):non si segnalano nuove infezioni peronosporiche, tuttavia in presenza di abbondanti bagnature mattutine, sulle varietà più sensibili, è opportuno aggiungere al trattamento antioidico un prodotto a base di Rame.

Muffa grigia o Botrite (Botritis cinerea):nelle varietà più sensibili a grappolo compatto, ove i residui fiorali permangono al suo interno fornendo al fungo un substrato ideale per svilupparsi, trattare sulla fascia produttiva con antibotritici di sintesi o in alternativa utilizzare prodotti di natura microbiologica quali gli antagonisti naturali.

Tignola rigata (Cryptoblabes gnidiella):nelle stazioni di monitoraggio le catture nelle trappole a feromoni risultano in crescita, verificare la presenza di uova e larve nei grappoli e nel caso intervenire prima della completa chiusura del grappolo con prodotti ovo-larvicidi specifici da distribuire sulla fascia grappoli.

Cicaline della vite (Cicalina verde: Empoasca vitis) – (Cicalina africana: Jacobiasca lybica): intervenire al raggiungimento della soglia di danno (un insetto/foglia su un campione di cento foglie) con un insetticida specifico o con un formulato a base di Sali potassici di acidi grassi o con un prodotto a base di polveri di roccia utilizzabili anche in conduzione Biologica (Caolino, Zeolite).

Consigli colturali: in questo periodo di gran caldo è indispensabile sostenere le piante con adeguati apporti irrigui ed effettuare un intervento con prodotti a base di alghe o di polveri di roccia, per ridurre lo stress dovuto all'intensa traspirazione.

Olivo

Fase fenologica: 1^ Fase accrescimento dei frutti – scala BBCH 71-73
Per le condizioni climatiche ottimali l' ingrossamento dei frutticini procede bene e sempre in maniera scalare: è più avanzato nella fascia litoranea rispetto alle zone collinari interne, più accentuato per le varietà da mensa e quelle precoci.
L'ondata di alte temperature di questi giorni (al di sopra dei 32°C) potrebbe di fatto rallentare la fotosintesi con una minore produzione di elaborati a disposizione dei frutti, specialmente negli oliveti non irrigui.

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae):
Le condizioni di accrescimento rapido predispongono le olive che hanno già raggiunto dimensioni sufficienti (Olive da mensa) ad un potenziale rischio di attacco di mosca.
Dai controlli effettuati nelle stazioni di monitoraggio sulle trappole cromotropiche si riscontra un aumento del livello di catture, ora prossimo alla soglia di intervento per quel che riguarda la lotta preventiva adulticida. Iniziano a comparire le prime punture (sterili) per le olive da mensa.
Le temperature al di sopra dei 32° C previste in questi giorni e nei successivi ridimensionano il rischio di danno. Si consiglia comunque di monitorare continuamente e restare in allerta.
Nel caso di elevata presenza di adulti in campo, per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).
In alternativa è possibile porre in essere le tecniche di "mass-trapping" predisponendo le apposite trappole per la cattura massale sulla chioma delle piante.
Solo per coloro che hanno degli impianti da mensa a drupa grossa e tenera si consiglia di monitorare scrupolosamente e verificare il livello di infestazione attiva prima di eseguire un eventuale trattamento curativo con gli insetticidi endoterapici ammessi dal disciplinare di lotta integrata.
Per quelli invece che intendono attuare strategie preventive di lotta alternativa alla mosca con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di provvedere al trattamento di copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l' azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

Occhio di pavone o Cicloconio (Spilocaea oleagina): l'elevata umidità notturna e mattutina, possono determinare condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia soprattutto su varietà sensibili come la Bosana. Per limitare le infezioni a carico della nuove foglie è opportuno intervenire con un trattamento con formulati a base di Rame, da associare eventualmente al trattamento contro la Mosca .

Margaronia (Palpita unionalis): nei nuovi impianti in presenza del patogeno (infestazioni larvali sui nuovi germogli con presenza di fili sericei e rosure) è importante intervenire con prodotti a base di Bacillus thuringiensis(Kurstaky) consentito anche in regime biologico, o con altri insetticidi autorizzati.

Concimazione : Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile (nitrati o urea).

Pesco

Fase fenologica: Ingrossamento frutti - raccolta scala BBCH 77 – 87

Tignola orientale del pesco (Cydia molesta):proseguire il monitoraggio degli adulti con le trappole a feromone e trattare con un prodotto ovo-larvicida solo al superamento della soglia di intervento di 10 adulti trappola per settimana.

Monilia (Monilia laxa; Monilia fructigena):sulle varietà più sensibili al patogeno intervenire per mantenere basso il potenziale infettivo con uno dei formulati registrati, scegliendo il principio attivo in base al periodo di carenza.

Mosca (Ceratitis captata):dal monitoraggio effettuato nelle aziende campione si è riscontrata la
crescita della popolazione di Mosca con la presenza di larve nei frutti . Si consiglia di intervenire a tutta chioma con un formulato che garantisca il rispetto dei tempi di carenza.

Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutti scala BBCH 75 - 79

Afide grigio (Disaphis plantaginea), Afide Verde (Aphis pomi): intervenire al superamento della soglia di danno del 10% di germogli infestati.

Carpocapsa (Cydia Pomonella): nei frutteti dove nelle trappole a feromone si riscontrano catture sopra la
soglia d'intervento di due adulti per trappola in una settimana, trattare con un prodotto ad azione ovo-larvicida.

Melone e Anguria

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – allegagione - ingrossamento

Peronospora: l'andamento stagionale è favorevole allo sviluppo della malattia, per cui in presenza dei sintomi dell'infezione, che osserviamo con macchie clorotiche (gialle) che si espandono a macchia d'olio sulle foglie e poi necrotizzano, intervenire tempestivamente con un prodotto endoterapico abbinato ad uno di copertura

Alternaria: la malattia colpisce soprattutto l'anguria ed è fondamentale intervenire ai primi sintomi con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura.

Acari: in particolare su anguria registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragnetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e necrotizzano.
In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna)

Afidi e Aleuroididi: ai primi focolai trattare tempestivamente con insetticidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 pubblicato sul sito della Regione Sardegna), al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti.
Il contenimento di questi insetti è fondamentale per ridurre la diffusione di gravi virosi come il New Delhi Virus in grado di compromettere la coltura.

Concimazioni: in questa fase consigliamo in fertirrigazione concimi con rapporto NPKCaO vicino a 1,5 – 0,5 –1,9– 1 con integrazione di MgO e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

Melanzana e Peperone

Fase fenologica: fioritura – allegagione - ingrossamento

Peronospora: suggeriamo, dove siano presenti i sintomi dell'infezione, di intervenire tempestivamente con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura, (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna).

Afidi e Aleuroididi: dove presenti, trattare tempestivamente ai primi focolai con insetticidi specifici (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna), alternandoli sulla base del meccanismo d'azione al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti, alle dosi e modalità indicate in etichetta.

Acari: registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragnetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e muoiono.
In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna).

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto NPKCaO vicino a 1,6 – 0,5 – 1,9 - 0,9 distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO e Fe chelato.
In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: ingrossamento maturazione

Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi , in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare insetticidi specifici (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna). Nella difesa contro questo insetto si consiglia la rotazione di diversi insetticidi per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza. La strategia di lotta chimica più efficace è quella definita "a finestre d'intervento" che prevede l'utilizzo degli insetticidi secondo uno schema ben definito e legato al meccanismo d'azione (MOA).

Peronospora del pomodoro (Phytophtora infestans): lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Eriofide del pomodoro (Aculops lycopersici): questi acari si manifestano con una colorazione bronzea del colletto e delle foglie basali che si estende lungo il fusto verso la parte aerea, i sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine.
In caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 -0,6-2,1- 0,7 con integrazione di MgO, microelementi e ferro chelato eddha distribuendo non più di 1,3 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.
Naturalmente nelle suddette quantità non sono considerate le analisi dell'acqua utilizzata.
In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Cetriolo in serra

Fase fenologica: ingrossamento e maturazione

Consigliamo di applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi.
Sarebbe opportuno favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.
Si consiglia di evitare stress idrici e eccessi di conducibilità che determinano facilmente deformazioni dei frutti e restringimenti all'apice.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura

Oidio: Le condizioni sono ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.
Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.
Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 -0,6 -2- 0,8 con integrazione di MgO, microelementi e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,3 grammo/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.
In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Carciofo

Fase fenologica: fase di impianto

Patologie del materiale di propagazione (R. solani, S. sclerotiorum, S. rolfsii, E. carotovora).

Nell'areale del Coros sono in corso i primi trapianti.
Prima di procedere all'impianto della carciofaia, ricordiamo di prestare attenzione nella scelta del materiale di propagazione evitando di reperirlo negli impianti che hanno avuto seri problemi fitosanitari nel precedente ciclo colturale.
Dove è possibile ricorrere ad una ampia rotazione, escludendo il ritorno del carciofo o di altre colture sensibili alle patologie fungine e batteriche tipiche delle Composite per almeno due anni.
Per quanto riguarda la concia o "bagno" degli ovoli, consigliamo una soluzione di 150 ml/hl di Flutolanil, l'unico principio attivo attualmente registrato per tale scopo, ma solamente sulla Rhizoctonia. Consigliamo di inumidire gli ovoli 24/48 ore prima della concia, in modo da favorire lo sviluppo del patogeno eventualmente presente e permettere al prodotto di agire.
Alla miscela è possibile abbinare un prodotto a base di acidi umici o biostimolanti e/o promotori della radicazione. Spesso vengono aggiunti degli insetticidi alla soluzione, ma rimangono dubbi sulla reale efficacia per contrastare i primi attacchi di larve di Agrotidi, Elalteridi o di altri insetti.
Esistono in commercio prodotti a base di Trichoderma asperellum, Trichoderma gamsii, Coniothyrium minitans ecc, autorizzati su carciofo utilizzabili preventivamente nelle prime fasi colturali, distribuendo il formulato tramite l'impianto di fertirrigazione.
Il problema principale di questi prodotti è che le alte temperature "disattivano" i funghi antagonisti utili, rendendo di fatto inutile il trattamento.
Questi formulati devono essere distribuiti in due fasi: una settimana prima del trapianto e successivamente qualche giorno dopo in post- trapianto. In entrambi i casi con delle leggere irrigazioni per integrare il fungo utile nel terreno. Questi prodotti non devono essere usati per la concia degli ovoli: non sono disponibili evidenze scientifiche che ne provino l'efficacia post concia contro i marciumi del carciofo.
Per quanto riguarda la gestione del diserbo, alla luce del ridotto numero di formulati registrati sul carciofo, i tecnici Laore della UOTT Produzioni Vegetali di Sassari sono disponibili per qualunque chiarimento in merito.
Per quanto concerne la concimazione di fondo consigliamo di ricorrere ai classici ternari NPK con azoto a lenta cessione, oppure ai pellettati organici.

NOTIZIARIO FITOSANITARIO CEREALI PER L'AREA DELLA NURRA

Allo stato attuale i cereali si presentano con fasi fenologiche differenziate per lo più da maturazione cerosa (alcuni triticali tardivi) a maturazione piena per gli altri cereali. In alcuni campi di grano si segnala la presenza di infestazioni post diserbo di crisantemo, talvolta importanti, dovuti al perdurare delle piogge tardo primaverili tali infestanti non disturberebbero comunque le operazioni di raccolta del cereale.

Raccolta

Le operazioni di raccolta sono appena iniziate, per avena e orzo, le alte temperature di questi giorni agevolano questa operazione. I cereali raccolti se presentano una bassa umidità possono essere immagazzinati subito dopo la raccolta, purché ci si accerti che l'umidità della granellla sia inferiore al 13 %.

Importante: soltanto nel caso in cui l'umidità della granella raccolta sia effettivamente inferiore al 13 % si può procedere direttamente allo stoccaggio definitivo in silos o magazzino.

Si ricorda che le operazioni di stoccaggio definitivo devono essere preferibilmente precedute da appositi interventi di sanificazione delle strutture.

Si consiglia di utilizzare insetticidi a lunga durata di protezione dagli insetti dannosi che infestano le derrate. Allo scopo si possono utilizzare principi attivi come la **deltametrina** o il **piperonilbutossido** contenuti in formulati commerciali appositi per la protezione delle derrate immagazzinate, oltre che idonei alla sanificazione dei locali.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta.

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).
Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:
hiips://www.regione.sardegna.it/atti -bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 21 giugno 2025
Cielo sereno o poco nuvoloso.
Temperature: in leggero aumento in entrambi i valori.
Venti: in prevalenza deboli a regime di brezza con locali rinforzi dai quadranti nord-occidentali lungo le cost della Gallura, nel Campidano di Oristano e nel Sulcis.
Mari: calmi o poco mossi.
Tendenza per i giorni successivi
Per le giornate di Domenica e lunedì si prevede cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti. Le temperature saranno stazionarie o in lieve aumento. I venti soffieranno deboli in prevalenza a regime di brezza. I mari saranno generalmente calmi o poco mossi